



2011/08.10/000216-01
DIRA61000 - 2022/19

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..
PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARE, NEL COMUNE DI ROASCHIA.
PROPONENTE: BUZZI UNICEM S.P.A., VIA LUIGI BUZZI N. 6, CASALE MONFERRATO (AL).
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO EX ART. 27-BIS DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. E
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- In data 07.10.2020 con prot. di ric. n. 56155, il Procuratore della Ditta BUZZI UNICEM S.p.A., con sede legale in Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL), aveva depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto esplicitato.
- L'intervento in oggetto, rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. - *"Cave o ampliamenti di cave esistenti di pietre ornamentali appartenenti a poli estrattivi, individuati ai sensi del DPAAE, II° stralcio e per volumi complessivi scavati, compresi gli sfridi, superiori a 30.000 mc – valore costante da assumere indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta – nelle more della redazione e approvazione del relativo progetto di polo estrattivo"*.
- Il progetto consiste nell'ampliamento dell'attuale sito estrattivo, già attivo dal 1965 e prevede l'estrazione di 12.5 Mmc di materiale calcareo per la produzione di cemento, da realizzarsi in 4 fasi di coltivazione, per un totale di 20 anni di coltivazione mineraria andando a interessare una superficie contigua alla cava attuale e parte della superficie già interessata dalla coltivazione. Il progetto di coltivazione riprenderà per la maggior parte superfici già utilizzate nel passato e interesserà solo 8.1 ha di nuove superfici su un totale di 51.8 ha di cava, pari a circa il 15% del totale.

Si prevede, nella zona d'ampliamento, la realizzazione di un nuovo fornello di gettito e una nuova linea di trasporto su nastro, che permetterà il trasferimento del materiale dalla cava alla cemeniteria di Robilante. La Cava Roaschia è collegata alla cemeniteria tramite una galleria lunga ben 6 km. Il fornello di gettito del Cantiere Tabanot sarà smantellato e gli impianti spostati in quello nuovo collocato in una posizione più baricentrica all'area di coltivazione. Il percorso medio tra fronte di coltivazione e il fornello sarà di circa 200 m. Inoltre la nuova passerella sul T. Biale non sarà visibile dalla Strada per Roaschia perché passerà sotto di essa tramite un tunnel di nuova costruzione. Per fornello di gettito si intende una piccola galleria subverticale (diametro 4 m) dove il materiale estratto scivola per gravità dal piazzale di coltivazione al camerone sotterraneo dove è frantumato e caricato su un nastro trasportatore). Tutto il materiale coltivato sarà utilizzato in cemeniteria (nessuna produzione di rifiuti). La coltivazione della cava procederà dall'alto verso il basso e il recupero ambientale sarà contestuale alla coltivazione. La coltivazione avverrà tramite la disgregazione della roccia tramite esplosivo (2 volate alla settimana).

Il recupero ambientale è a obiettivo naturalistico e comprende la realizzazione sia di macchie boscate sia di aree prative. La mitigazione della coltivazione avviene tramite recupero ambientale, il mantenimento di barriere morfologiche e la realizzazione di quinte di mascheramento.

- Con nota prot. n. 56536 dell'08.10.2020, la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. aveva comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, che la documentazione progettuale, così come depositata, era stata pubblicata dal 07.10.2020, sul sito web della Provincia di Cuneo.
- Decorsi i tempi stabiliti questa autorità competente, in applicazione dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 09.11.2020, aveva provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico così come predisposto dal proponente, da cui decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.
- Nei termini stabili dalla norma vigente, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 28.01.2021 si era svolta la riunione della Conferenza dei Servizi, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione ed il coordinamento delle procedure relativamente al progetto in esame.
- Nel corso della medesima, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali, al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 7833 dell'08.02.2021.

- In data 22.07.2021 con prot. n. 46396, la Ditta aveva provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. 47380 del 27.07.2021, l'ufficio VIA aveva provveduto a pubblicare la documentazione integrativa e contestualmente a sospendere l'iter procedurale in attesa del parere del Consiglio Comunale di Roaschia in merito alla variante urbanistica al PRCG vigente.
- Con nota prot. di ric. n. 71516 del 24.11.2021, il Comune di Roaschia aveva provveduto a trasmettere, a questo Ente competente, la Deliberazione n. 27 del 19.11.2021, con parere favorevole alla Variante al P.R.G.C. vigente; preso atto della nota i termini del procedimento sono stati riaperti.
- Con nota prot. n. 76068 del 15.12.2021, era stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21 gennaio 2022.

Tutto ciò premesso, ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 21 gennaio 2022 è stata convocata e si è svolta - in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, e precisamente:

1. parere unico favorevole della **Provincia di Cuneo** – formulato sulla base del parere espresso da parte dell'Ufficio Cave, con nota prot. n. 3587 del 21.01.2022, riguardante:
 - ✓ l'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale, riferito al progetto complessivo della durata di anni venti;
 - ✓ al rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ai sensi della L.R. 23/2016 per anni cinque.

Il parere favorevole è stato subordinato al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni tecniche relative alla coltivazione ed al conseguente recupero ambientale del sito, così come dettagliatamente riportate nel succitato parere conclusivo e contenute nell'Autorizzazione all'ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava ex L.R. 23/2016 e s.m.i., di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 24.02.2022 (**Allegato 1**).

2. Parere unico regionale favorevole, formalizzato con nota prot. ric. n. 6883 del 03.02.2022 (**Allegato 2**), da parte della **Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella succitata nota, che contiene altresì i seguenti contributi:
 - parere favorevole con prescrizioni ex L.R. 45/89 e s.m.i. del Settore Geologico;
 - parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo circa la trasformazione boschiva, L.R. 4/2009, art. 19 e parere favorevole circa gli interventi di mitigazione e recupero ambientale;
 - parere ai sensi del R.D. 523/1904 da parte del Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
 - valutazione positiva in adempimento all'art. 143 del D.Lgs. 42/04 da parte del Settore Territorio e Paesaggio.
3. Parere non ostativo, subordinato al rispetto di prescrizioni tecniche, da parte del **Settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo**, contenute nella nota prot. n. 2729 del 19.01.2022 (**Allegato 3**).
4. Parere favorevole con prescrizioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex DL.gs. 42/04 da parte della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, con nota prot. ric. n. 3139 del 20.01.2022 (**Allegato 4**).
5. Parere favorevole, relativamente agli aspetti urbanistici e paesaggistici, da parte del **Comune di Roaschia**, formalizzato con i seguenti atti:
 - Deliberazione del C. C. n. 27 del 19.11.2021 di parere favorevole all'approvazione della Variante urbanistica semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, c. 15 bis, L.R. 56/77 e s.m.i. relativa all'intervento proposto (prot. di ric. n. 71516 del 24.11.2021 - **Allegato 5**);
 - Autorizzazione Paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i. con provvedimento n. 1 del 09.02.2022 (prot. ric. n. 9298 del 14.02.2022 - **Allegato 6**).

6. Parere igienico-sanitario favorevole, formalizzato con nota prot. ric. n. 45820 del 20.07.2021, da parte dell'**AslCn1** in quanto non rileva la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico.
7. Parere positivo all'approvazione del progetto in esame, formulato da parte di **E-Distribuzione**, con nota prot. ric. n. 43733 del 12.07.2021.
8. Parere favorevole alla realizzazione dell'attività da parte dell'**Unione Montana Alpi del Mare**, formulato in sede di riunione dal Sindaco di Roaschia, dott. Bruno Viale, sulla base della delega dell'Ente Montano.

In questa ultima riunione della Conferenza di Servizi, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (nota prot. ric. n. 3798 del 24.01.2022), dalle risultanze delle due Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in merito al progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'intervento in progetto si inserisce entro un contesto già compromesso e non determinerà effetti negativi significativi sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dell'attuale stato dei luoghi.

Ciò indicato, per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'attività estrattiva, la realizzazione del progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, è subordinata al rispetto delle sequenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Condizioni ambientali – Termine per la Verifica di Ottemperanza: IN FASE DI ESERCIZIO

- a) Per tutta la durata dell'intervento sia mantenuto il piano di monitoraggio delle diverse componenti ambientali illustrato nell'Elaborato n. 4i della documentazione integrativa presentata. In particolare deve essere mantenuta in efficienza la rete di piezometri esistente, integrata con il nuovo piezometro previsto nella porzione di ammasso roccioso prossimo alla zona di ampliamento della cava, nelle vicinanze della Sorgente Dragonera. I risultati di tali monitoraggi devono essere presentati, annualmente, entro il 30 aprile;
- b) durante la coltivazione devono essere adottate tutte le misure per l'abbattimento delle polveri ed in particolare il piazzale e le strade di servizio interne all'area di cava devono essere costantemente umidificati in modo da abbattere la polverosità in cava e nell'ambiente esterno;
- c) tutte le potenziali sorgenti di polveri devono essere datate di presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di abbattimento e/o nebulizzazione fissi e/o mobili), correttamente utilizzati e sottoposti a regolare manutenzione. Tutti i malfunzionamenti e gli interventi manutentivi devono essere annotati, con la relativa data, su apposito registro che dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti. Qualora i presidi non riescano a garantire un idoneo abbattimento, si dovrà prevedere la realizzazione di incapsulamento delle sorgenti;
- d) per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi;
- e) durante il carico, lo scarico o comunque la movimentazione dei materiali, devono essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e prevedere, qualora necessario, anche la bagnatura del materiale da movimentare;
- f) devono essere adottati protocolli di sicurezza ai fini della prevenzione di sversamenti di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro) ed assicurati presidi di pronto intervento ambientale da impiegarsi in caso d'incidente;
- g) deve essere assicurata, in corrispondenza della viabilità pubblica, la pulizia del tratto finale della strada di accesso all'area;

- h) in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute alle sorgenti sonore operanti in cava, il titolare è tenuto al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale; l'esercente è tenuto al rispetto del D.Lgs. 81/2008 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

Visto il Decreto No. 93 del 31.7.2020 relativo all' approvazione del PEG 2020-2022.

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";
- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";
- il D.P.R. 12.04.1996 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137*";
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "*Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)*";
- la L.R. 17.11.2016, n. 23 e s.m.i. "*Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave.*";
- il D.P.G..R. 02.10.2017, n. 11/R "*Attuazione dell'art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive*";
- la D.G.R. 05.04.2019, n. 17-8699 "*Aggiornamento 2019 Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici (...)*";
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i. "*Tutela ed uso del suolo*";
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 e s.m.i. "*Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27*";
- la L.R. 10.02.2009, n. 4 "*Gestione e promozione economica delle foreste*";

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 28 gennaio 2021 e 21 gennaio 2022, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Vista la Deliberazione del C. C. n. 27 del 19.11.2021 di parere favorevole all'approvazione della Variante urbanistica semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, c. 15 bis, L.R. 56/77 e s.m.i. relativa all'intervento proposto.

Accertato che – alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 21 gennaio 2022 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intervento estrattivo proposto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate nei precedenti punti da a) a h), nonché di quelle di cui ai punti da 1. a 8., in premessa indicati.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

- 1. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare, nel Comune di Roaschia, presentato da parte della Ditta BUZZI UNICEM S.p.A., con sede legale in Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL), in quanto l'intervento in progetto si inserisce entro un contesto già compromesso e non determinerà effetti negativi significativi sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dell'attuale stato dei luoghi.
- 2. PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste in progetto, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate ai punti da a) ad h) delle premesse, nonché in quelle contenute negli nei pareri di cui ai punti da 1. a 8., necessarie per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.
- 3. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali**, indicate ai punti da a ad h) delle premesse, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse alla Rprovincia di Cuneo e all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo;
- 4. DI DARE ATTO** dei pareri favorevoli e delle autorizzazioni acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle riunioni della Conferenza di Servizi del 28 gennaio 2021 e 21 gennaio 2022, così come riportati nei punti da 1. a 8., che qui si richiamano integralmente.
- 5. DI DARE ATTO** che il giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui al punto 1. è subordinato, oltre che alle condizioni ambientali richiamate al punto 2, al rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute negli nei pareri di cui ai punti da 1. a 8., in premessa indicati.
- 6. DI CONSIDERARE ACQUISITI** nel presente provvedimento unico, in conformità con i disposti di cui all'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:
 - l'**Autorizzazione all'ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava ex L.R. 23/2016 e s.m.i.**, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 24.02.2022 (**Allegato 1**);
 - l'**Autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i.**, formalizzata dal Comune di Roaschia con provvedimento n. 01 del 09.02.2022 (**Allegato 6**);
- 7. DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione del C. C. n. 27 del 19.11.2021 di parere favorevole all'approvazione della Variante urbanistica semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, c. 15 bis, L.R. 56/77 e s.m.i. relativa all'intervento proposto del Comune di Roaschia (**Allegato 5**);
- 8. DI DARE ATTO** che, come previsto dalla Circolare della Regione Piemonte n. 4/AMB dell'8 novembre 2016, il Comune di Roaschia dovrà successivamente provvedere alla pubblicazione degli elaborati aggiornati in conformità alle vigenti disposizioni regionali in materia urbanistica;
- 9. DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni

ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

10. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto.
11. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni di cui al punto 6. sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
12. **DI AFFIDARE**, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e **DI STABILIRE** di conseguenza, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.
13. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di **tre anni** a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ex L.R. 23/2016. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro **venti anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
14. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
15. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
16. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

Allegato 1 - Autorizzazione all'ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava ex L.R. 23/2016 e s.m.i., con Determinazione Dirigenziale n. 476 del 24.02.2022;

Allegato 2 - Parere unico regionale della Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. ric. n. 6883 del 03.02.2022;

Allegato 3 - Parere non ostativo con prescrizioni tecniche del Settore provinciale Viabilità Cuneo-Saluzzo, di cui alla nota prot n. 2729 del 19.01.2022;

Allegato 4 - Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. ric. n. 3139 del 20.01.2022;

Allegato 5 - D. C. C. di Roaschia n. 27 del 19.11.2021 di parere favorevole all'approvazione della Variante urbanistica semplificata al PRGC (prot. di ric. n. 71516 del 24.11.2021);

Allegato 6 - Autorizzazione Paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i. con provvedimento n. 1 del 09.02.2022 del Comune di Roaschia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO